Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 28 ottobre 2019
(OR. en)

13405/19

LIMITE

FISC 408
ECOFIN 934
DIGIT 158

PUBLIC

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Tassazione dell'economia digitale – Stato dei lavori

1 Introduzione

1. Per dar seguito al dibattito svoltosi il 17 maggio 2019 in sede di Consiglio ECOFIN e in preparazione delle discussioni che si terranno l'8 novembre 2019 nella stessa sede, la presidenza ha elaborato la presente nota che riassume i lavori intrapresi durante l'attuale presidenza in merito alle attività svolte dall'OCSE in materia di imposta sul reddito a livello internazionale in risposta alle sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia.

2. L'obiettivo della presidenza è di invitare il Consiglio ECOFIN a discutere dello stato dei lavori a livello di UE e delle prossime tappe alla luce della natura dinamica delle attività dell'OCSE.

2 Panoramica delle attività dell'OCSE

3. Le attività dell'OCSE sull'economia digitale si sono inizialmente articolate intorno a questioni volte a stabilire se le norme sull'imposta sul reddito a livello internazionale fossero sempre pienamente aggiornate nella moderna economia globale, in cui emergono nuovi fattori di valore e le distanze fisiche perdono rilevanza. Si è ritenuto importante valutare se la digitalizzazione avesse aggravato i rischi in relazione all'erosione della base imponibile e al trasferimento degli utili (BEPS)[1]. Inoltre, alla luce delle modifiche introdotte dalla digitalizzazione si è ritenuto necessario rivedere alcuni aspetti fondamentali del sistema fiscale internazionale, più in particolare le norme relative a dove tassare (nesso in una giurisdizione) e a quanto tassare (attribuzione degli utili).

4. Il programma di lavoro dell'OCSE sulla tassazione del digitale[2] è stato adottato in occasione della riunione del quadro inclusivo BEPS nel maggio 2019. È stato approvato dai ministri del G20 nella riunione del 9 giugno 2019.

5. Le attività che l'OCSE sta svolgendo sulle questioni fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia si articolano intorno a due assi d'intervento: il pilastro 1 e il pilastro 2. Il pilastro 1 esamina le norme riguardanti la riattribuzione degli utili e le norme rivedute relative al nesso nelle giurisdizioni. Vaglierà le possibili soluzioni per stabilire, in relazione alle suddette questioni, il luogo in cui l'imposta andrebbe versata e la parte degli utili da tassare in tali giurisdizioni (nesso e attribuzione degli utili). La finalità principale di questi lavori è riattribuire maggiori diritti di imposizione alla giurisdizione del mercato/utente.

6. Il pilastro 2 consiste in una proposta intesa a contrastare l'erosione della base imponibile a livello mondiale (GloBE). Esaminerà la progettazione di un sistema volto a garantire che le imprese multinazionali, nell'economia digitale e non, paghino un livello minimo di tassazione. Questo pilastro ha lo scopo di affrontare le rimanenti questioni in materia di BEPS, fornendo ai paesi nuovi strumenti per proteggere la propria base imponibile dal trasferimento degli utili verso giurisdizioni che tassano questi utili a un tasso inferiore a quello minimo.

---

[1] BEPS è un progetto dell'OCSE che combatte l'elusione fiscale e mira ad assicurare che gli utili siano tassati nel luogo in cui vengono condotte le attività economiche che li generano e in cui viene creato il valore; consiste di 15 azioni, la prima delle quali si intitola "Tax Challenges Arising from Digitalisation" (Le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione).

[2] Programma di lavoro dell'OCSE volto a elaborare una soluzione consensuale alle sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia.

7. Il calendario generale dell'intero progetto è estremamente ambizioso. L'OCSE punta a raggiungere un accordo politico sull'architettura nella riunione del quadro inclusivo del gennaio 2020. La relazione finale dell'OCSE sul progetto sarà presentata entro la fine del 2020.

3 Discussione in ambito UE

8. Nella sessione del Consiglio ECOFIN del 17 maggio 2019 i ministri hanno discusso dello stato di avanzamento delle attuali riforme fiscali internazionali. Hanno valutato le possibilità di preparazione dei negoziati in sede di OCSE e sostenuto in ampia misura il proseguimento delle discussioni su tali questioni in ambito UE. L'obiettivo delle discussioni era procedere a uno scambio di idee sulle opzioni e sui documenti tecnici esaminati in ambito OCSE, tenendo conto dell'impatto sul gettito fiscale e sulle imprese degli Stati membri, e verificare se fosse possibile individuare problematiche comuni tra gli Stati membri.

9. In linea con le discussioni nella sessione del Consiglio ECOFIN del 17 maggio 2019, il tema è stato trattato a livello tecnico. Durante la presidenza attuale, si sono tenuti sei cicli di discussione nelle riunioni del Gruppo "Questioni fiscali" (tassazione del digitale) del 18 luglio, dell'11 ottobre e del 25 ottobre, nella riunione degli Addetti fiscali del 25 settembre e nelle riunioni del Gruppo ad alto livello "Questioni fiscali" (HLWP) del 12 luglio e del 28 ottobre 2019.

10. Nel corso delle discussioni le proposte dell'OCSE sono state valutate da diverse angolazioni. Tutti gli Stati membri considerano che le discussioni dell'OCSE rivestano la massima priorità. La maggior parte degli Stati membri è favorevole a discussioni preparatorie a livello di UE. Alcuni Stati membri hanno mostrato maggiori esitazioni. Per quanto riguarda il pilastro 1, sono stati sollevati aspetti quali l'ambito dei contribuenti interessati dalle nuove norme, le esenzioni dall'ambito di applicazione, i nuovi criteri relativi al nesso nelle giurisdizioni. Per quanto riguarda il pilastro 2, molti Stati membri ritengono importante procedere - con l'evolversi dei negoziati - a un esame tempestivo della compatibilità della proposta dell'OCSE con il diritto dell'UE.

11. La Commissione ha preso provvedimenti per valutare l'impatto economico delle proposte dell'OCSE. Oltre ai lavori della Commissione, alcuni Stati membri hanno presentato il lavoro finora svolto singolarmente in relazione alla valutazione d'impatto. Le valutazioni d'impatto richiedono un ulteriore perfezionamento in quanto per gli Stati membri esse costituirebbero un elemento essenziale nel determinare le scelte politiche. A tal fine, gli Stati membri dovrebbero cooperare per quanto possibile con la Commissione.

4 Prossime tappe

12. La presidenza ha riservato la tenuta di riunioni del Gruppo "Questioni fiscali" alla discussione di questo tema dopo il Consiglio ECOFIN. La presidenza intende continuare a offrire agli Stati membri una piattaforma per le discussioni preparatorie. Il calendario dell'OCSE è molto ambizioso e vari elementi delle opzioni diventano più chiari solo gradualmente.

13. Come indicato sopra, le discussioni relative ai pilastri 1 e 2 si sono ora svolte nelle riunioni del Gruppo "Questioni fiscali" e degli Addetti fiscali, in cui gli Stati membri hanno espresso molteplici punti di interesse e preoccupazioni. Data la prevista sequenza dei lavori in ambito OCSE, le prossime settimane sarebbero il momento opportuno per individuare e definire ulteriormente le questioni e/o le preoccupazioni che sono comuni per gli Stati membri dell'UE. Una rapida progressione dei lavori a tale riguardo in sede di Consiglio sarebbe essenziale per mantenere la possibilità di presentare queste posizioni in modo significativo e tempestivo nell'ambito dell'attività dell'OCSE.

14. Con queste premesse, si invita il Consiglio ECOFIN a procedere a uno scambio di opinioni sulle prossime tappe proposte dalla presidenza come segue:
    a. le conclusioni iniziali sulla compatibilità con il diritto dell'UE delle soluzioni discusse a livello dell'OCSE dovrebbero essere esaminate entro la fine dell'anno, sulla base del lavoro svolto in materia dalla Commissione;
    b. i lavori sulle valutazioni d'impatto dovrebbero continuare in via prioritaria e a tal fine gli Stati membri dovrebbero cooperare con la Commissione nella misura del possibile;
    c. alcuni elementi discussi a livello dell'OCSE dovrebbero essere esaminati a livello dell'UE per trovare elementi comuni tra gli Stati membri dell'UE;
    d. i pertinenti organi preparatori del Consiglio dovrebbero essere incaricati delle suddette priorità per svolgere i lavori sotto la guida della presidenza.